

## A cura di Giuseppe Scigliano Conferenza presso la sede del governo tedesco a Berlino 30.01.08



Su invito del Ministro Maria Böhmer, alcuni rappresentanti delle varie comunità straniere residenti in germani, insieme ad alcuni rappresentanti delle maggiori associazioni e federazioni straniere, si sono riuniti per fare il punto della situazione.

La ministra ha aperto la seduta con un commento al rapporto sull'integrazione elaborato e presentato dall'incaricato del Governo il 19 dicembre 2007 che ha messo in evidenza la complessità e lo stato reale in cui si trovano gli stranieri in Germania.

Alcuni dei presenti hanno avuto la possibilità di fare un brevissimo intervento (la seduta si è svolta dalle ore 12,00 alle ore 14,20) ed hanno lamentato, tra le altre cose anche la scarsità del tempo a disposizione. La Ministra ha condiviso la critica ed ha garantito una nuova riunione per il mese di giugno-luglio. **Il tema principale dell'ordine del giorno era l'auto-impegno da parte delle organizzazioni straniere chiamate a facilitare l'integrazione dei propri connazionali.** La ministra ha fatto notare quanto allarmante sia la condizione delle qualifiche professionali degli stranieri (più della metà degli Italiani non ne possiede alcuna) per cui rimane difficile poter inserire nel mondo del lavoro chi resta disoccupato e supera una certa età senza una qualifica adeguata. Bisogna quindi puntare anche e soprattutto sulla riqualificazione degli stranieri adulti e non concentrarsi solamente sui bambini ( sono stati approntati nuovi programmi linguistici per gli asili).

Fino ad oggi sono stati istituiti in tale direzione 150 progetti, tantissimi corsi per l'integrazione, più di 100.000 posti per vecchi postulanti etc.

Per quanto concerne la creazione di una rete per l'apprendistato rivolta agli stranieri, il 60 % sarà finanziato dal Governo. Sono previsti anche la creazione di indicatori.

Nella conferenza del 19 dicembre 2007, i Presidenti delle Regioni hanno deciso di partecipare all'attuazione del Piano per l'integrazione varato dal Governo. Fino al mese di marzo, il Ministero della Dr. Maria Böhmer raccoglierà tutti i dati utili per effettuare un'analisi intermedia e poi si effettuerà un primo bilancio durante il prossimo integrationsgipfel (Forum sull'integrazione) che si terrà a Berlino alla presenza della Cancelliera Angela Merkel nel mese di novembre di quest'anno.

**A rappresentare gli Italiani è stato l'Intercomites Germania che ha dato la delega al Dott. Giuseppe Scigliano.**

**Erano presenti altresì quali dirigenti di associazioni italiane il Sig. Giuseppe Fusco (Ciao Italia), il sig. Franco Marincola (Bildungswerk e.V.) ed il sig. Roberto Alberino (Catitasverband e.V.Germania).**

**Al margine della conferenza Scigliano ha avuto la possibilità di parlare con la Ministra alla quale farà pervenire un rapporto dettagliato sulle attività sostenute dagli italiani che riguardano l'integrazione.**



Da sinistra: Enrico Pecorelli, Ministra Maria Böhmer e Giuseppe Scigliano

Tra i presenti anche Enrico Pecorelli (tedesco) il cui nonno era italiano di Cantiano in provincia di Pesaro che è stato chiamato in rappresentanza dei giovani tedeschi. Egli ricopre diverse cariche tra cui:

- Pressesprecher & Repräsentant Landesschülerausschuss Berlin
- Bundespressesprecher & Vorstandsmitglied der Bundesschülerkonferenz Deutschland
- Mitglied im Nationalkomitee der UNESCO "Bildung für Nachhaltige Entwicklung"



Alla fine della seduta c'è stata come al solito una conferenza stampa dove quasi tutti i giornalisti hanno messo in evidenza e criticato l'incongruenza tra la politica sull'integrazione portata avanti dal Governo e quella portata avanti dal Presidente regionale **Koch** che avrebbe voluto inasprire le pene per i giovani delinquenti e soprattutto quelli di origine non tedesca. Una situazione molto imbarazzante per la Sig.ra Böhmer che sin dal principio del suo mandato si batte con tutte le sue forze per l'integrazione.

In questi giorni, tutta la stampa tedesca ha diramato un comunicato stampa sottoscritto da ben 70 parlamentari della CDU che hanno criticato l'atteggiamento di Koch ed hanno altresì detto chiaramente che in futuro questi temi saranno da evitare durante le campagne elettorali.